



SABATO 18 FEBBRAIO 2017

ROMA COME NON LA VETEMAI VISTA. LA VILLA DI PLINIO A CASTELFUSANO



La tenuta di Castel Fusano la cui estensione ammonta a circa mille ettari, fu acquisita nel 1933 dal Comune di Roma e trasformata in parco pubblico per legge regionale del 1980. Essa collega la foce del Tevere alla tenuta presidenziale di Castel Porziano e costituisce, il sistema di verde più rilevante tra la città di Roma ed il litorale laziale. La pineta può considerarsi come il risultato dell'opera di piantumazioni successive di pini domestici a scapito della macchia e della lecceta originarie iniziate nei primi decenni del '700 dal cavalier Sacchetti e proseguite dalla famiglia Chigi prima e dal Comune di Roma dopo l'acquisizione.

All'interno della Tenuta ci recheremo a visitare i resti della villa di Plinio il Giovane, nipote del naturalista, erudito e storico romano Plinio il Vecchio che, il 24 agosto del 79 d.C. perse la vita mentre, insieme alla flotta di cui era Comandante, portava aiuto alla popolazione di Pompei in fuga in occasione dell'eruzione del Vesuvio. La descrizione del fenomeno ed in particolare della morte di Plinio il Vecchio ci sono stati tramandati dal nipote Plinio il Giovane, anch'egli testimone dell'evento.

I resti archeologici si riferiscono ad una villa di tipo marittimo a nuclei distinti di notevole estensione e completa di muro di cinta che risulta pressoché continuo tranne che nel lato verso il mare dove presumibilmente doveva essere collocato l'ingresso principale. Al centro dell'impianto si estende un grande peristilio di età giulio - claudia a pianta quadrangolare con diversi ambienti disposti lungo i bracci del quadriportico. Un quartiere residenziale è posto ad est su un'ampia piattaforma elevata di circa due metri rispetto al peristilio, si riconoscono resti di muri in opera reticolata e frammenti di pavimenti musivi in bianco e nero. A sud-ovest del quadriportico si estende un impianto termale; l'ambiente più notevole presenta una pavimentazione mosaicata in bianco e nero con la raffigurazione di Nettuno con tridente su carro trainato da due ippocampi tra pesci, crostacei e cavalli marini, datato al 139d.C.



E' stata riscontrata anche in seguito la continuità di vita della villa in epoca tarda e la frequentazione della zona è testimoniata dalla basilichetta paleocristiana, sita a nord-est della residenza.

Nei pressi è possibile, inoltre, percorrere ed ammirare uno dei tratti più interessanti della via Severiana, costruita nel 198 d.C. per congiungere Ostia a Terracina.

VISITA CON PERMESSO SPECIALE

APPUNTAMENTO: *Appuntamento alle ore 10,30 davanti Viale della Villa di Plinio - Pineta di Castel Fusano.*

***N.B.** Si consiglia di arrivare all'appuntamento provenendo dalla via Litoranea.*

Quota per persona: euro 8,00

Sistema di amplificazione: € 1,50 (da pagare in loco)

Si prega di voler dare conferma entro mercoledì 15 febbraio.

Durata della visita due ore circa.

Biglietto di ingresso: Gratuito

Informazioni e prenotazioni: mail teverenoir@tiscali.it; cell. 3384682440, 3771342474

